



A partire dal 1° gennaio 2024 le pubbliche amministrazioni sono obbligate a ricorrere alle piattaforme di approvvigionamento digitale.

Per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 25 (efficace dal 1° gennaio 2024) del nuovo codice degli appalti D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 entra in vigore "l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici" nessuna esclusa. L'articolo, quindi, obbliga il RUP ad utilizzare le "piattaforme certificate secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26".

Al momento le piattaforme certificate da ANAC sono elencate al seguente link <https://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert> e sono solo un ristretto numero gli enti abilitati.

E' possibile al momento acquisire il CIG attraverso la piattaforma del MEPA accedendo alla piattaforma [Home - acquistinretepa](#) e seguendo le indicazioni descritte nel breve video <https://www.youtube.com/watch?v=NiY4YLUwsA>

Si precisa che verranno richiesti i seguenti dati:

CODICE AUSA e CENTRO DI COSTO che possono essere trovati logandosi al sito PCP <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contratti-pubblici> nella sezione "Seleziona azienda" e il codice ISTAT.

Il codice di partecipante è da generare tramite l'applicativo <https://www.uuidgenerator.net/>



Il [COMUNICATO ANAC PER LA GESTIONE DEI CIG A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2024](#) sostiene che nei soli casi di seguito indicati, fino al **30 giugno 2024**, anche al fine dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione nei confronti della BDNCP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti hanno facoltà di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione mediante la PCP per l'acquisizione del CIG:

- acquisizione del CIG ai soli fini della tracciabilità, per le ipotesi individuate nell'aggiornamento alla determina n. 4/2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, per le quali era prevista l'acquisizione dello SmartCIG senza limiti di importo;
- fattispecie previste dalla delibera 214/2022 e successivi aggiornamenti;
- adesione ad accordi quadro e convenzioni i cui bandi siano stati pubblicati entro il 31/12/2023 con o senza successivo confronto competitivo;
- ripetizione di lavori o servizi analoghi ai sensi dell'articolo 76, comma 6, del codice previste dalla documentazione di gara originaria relativa a procedure pubblicate prima del 31/12/2023.

Si indica inoltre il link al quale accedere per prendere visione delle FAQ pubblicate da ANAC: <https://www.anticorruzione.it/-/digitalizzazione-dei-contratti-pubblici> con particolare attenzione alla FAQ C.1. che chiarisce che per gli affidamenti successivi al 1° gennaio 2024 non è più necessario il perfezionamento del CIG



Pertanto, preso atto che la problematica e le criticità sono di livello nazionale, si precisa che Anci Liguria è intervenuta per chiedere una pronta soluzione ai problemi del sistema, ma anche per sollecitare una efficace semplificazione delle procedure. Vi aggiorneremo tempestivamente al riguardo.